

Il libro di Cairo Editore "Il diario di cuoio rosso"

COSI' E' USCITA DAL PASSATO LA VITA DI UNA RAGAZZA DEGLI ANNI TRENTA

Nel volume c'è la straordinaria "autobiografia" di una adolescente, da poco ritrovata: ora lei ha 93 anni



Westford (Stati Uniti). Florence Wolfson, 93 anni, nella sua casa di Westford, la città in cui vive ora.

di Diego Agostini

E New York (Stati Uniti), gennaio la prima frase in questo bel diario perché oggi compio quattordici anni!". Con queste parole, l'11 agosto 1929, una ragazza di New York di nome Florence Wolfson, figlia di un medico e di una sarta di alta moda, inaugurò il regalo che aveva appena ricevuto, nel giorno del suo compleanno, da "zia Frances", un'amica di sua madre che aveva indovinato in pieno i suoi desideri: questo regalo, che fece brillare gli occhi alla quattordicenne Florence, era un diario dall'elegante copertina in cuoio rosso.

Per cinque anni gli ha "detto" tutto

Per cinque anni, fino al 1934, il diario fu l'inseparabile compagno di Florence, che gli confidò i propri sentimenti più intimi: l'entusiasmo per l'arte, i conflitti con i suoi genitori, il dolore per un'amica morta, i primi amori, il turbamento di sentirsi divisa tra l'attrazione per i ragazzi e quella per le ragazze.

Ora quel diario e la vita di quella ragazza di ottant'anni fa che gli raccontò tutto di sé, sono al centro di uno dei libri più affascinanti degli ultimi tempi: *Il diario di cuoio rosso*, scritto dall'americana Lily Koppel, pubblicato da Cairo Editore e in vendita a 17 euro. Un libro che racconta una storia vera affascinante come un film. Anzi, due storie. La prima è il racconto che Florence fa, in presa diretta, della propria vita di adolescente intelligente e "ribelle". E la seconda è la storia di

come la giornalista Lily Koppel è entrata per caso in possesso nel 2003 del diario che Florence Wolfson aveva scritto tanto tempo prima e aveva smarrito. Affascinata da quella ragazza così libera per i suoi tempi che raccontava se stessa in quelle pagine, Lily Koppel si è trasformata in "detective" per scoprire che sorte fosse toccata a Florence dopo i fatti narrati nel diario. La sua costanza è stata premiata: ha rintracciato Florence Wolfson, ora novantatreenne e ormai bisnonna, che si è commossa sfogliando quelle pagine scritte tanti anni prima. Come se la ragazza che lei era stata fosse uscita dal passato e fosse venuta a trovarla.

Seguendo la storia narrata ne *Il diario di cuoio rosso*, noi seguiamo Florence, adolescente degli anni Trenta, a spasso per i teatri e le vetrine eleganti della Quinta Strada di New York. La "spiame" quando, a 14 anni, prova a sentirsi grande: la prima sigaretta, il primo ballo, i primi tacchi alti, il primo bacio con un coetaneo di nome Bernie. Il suo primo vero amore, a 16 anni, è però l'atletico George, cui Florence dedica pagine palpitanti: "George e io siamo rimasti soli per cinque ore e noi - oh Dio - ne rovinerei lo splendore parlandone - basti dire che ci amiamo". Ma George, spinto dai suoi ricchi genitori, tronca il



A 16 ANNI New York (Stati Uniti). Florence Wolfson, la donna statunitense la cui storia è raccontata nel libro di Lily Koppel "Il diario di cuoio rosso" pubblicato da Cairo Editore, fotografata a cavallo durante una vacanza nel 1931, quando aveva 16 anni, studiava a New York e teneva il diario che ha dato il titolo a questo volume.

legame con Florence, che viene da una famiglia "non all'altezza".

Intelligentissima e molto dotata per gli studi, Florence si diploma allo Hunter College, una scuola femminile di New York e diventa redattrice del giornale scolastico. Tiene un "salotto letterario" al quale partecipano alcuni futuri grandi scrittori, come il poeta Delmore Schwarz. E scopre di essere attratta dalle ragazze oltre che dai maschi: si innamora, ricambiata, di una compagna, Pearl; poi di un'altra, Marjorie. Queste amicizie "proibite" la riempiono di dubbi, che lei confida al diario: "Caro Dio, sono

stufa di questa confusione! Cosa sono? Un uomo o una donna? Tutti e due?". Ma presto Florence trova la propria strada nell'amore per gli uomini. È bella, gli ammiratori non le mancano. Uno di loro, Nat Hewitt, sembra non piacerle proprio: "Detesto ferirlo - purtroppo mi ama", scrive Florence di lui.

Accantonato da Florence dopo i 19 anni, come spesso accade alle cose che abbiamo molto amato nell'adolescenza, il diario viene smarrito in un trasloco. Ma nel 2003 Lily Koppel, durante lo sgombero dello scantinato del suo palazzo, lo ritrova in un vecchio baule. Lo sfoglia, ne resta incantata. E viene presa da un'idea fissa: scoprire che fine ha fatto Florence. Seguendo le "tracce" lasciate dai certificati elettorali, Lily scopre che Florence è viva e vegeta: ha fatto la giornalista per riviste femminili ed è felicemente sposata da sessantasette anni, pensa un po', proprio con Nat Hewitt, il pretendente che "non le piaceva". Lily le telefona, le spiega perché la sta cercando. Florence resta un attimo in silenzio, stupefatta, poi le risponde: «Oh, sì, il diario è mio. Voglio incontrarla».

Quando le due donne si incontrano, Florence sfoglia con commozione quelle pagine sbiadite, rivive emozioni da tempo dimenticate e ringrazia Lily con queste parole: «Mi hai ridato la mia vita». E quando poi Lily le chiede di scrivere la prefazione per *Il diario di cuoio rosso*, il libro con la sua storia, Florence scrive, con spirito: "Ho letto il diario con avidità e ho finito per amare quella ragazzina".

Diego Agostini